



La Santa Sede

MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II

A CONCLUSIONE DEL MESE MARIANO *Carissimi Fratelli e Sorelle!* Con grande gioia avrei voluto prendere parte, come di consueto, alla conclusione del mese mariano presso la Grotta di Lourdes, nei Giardini Vaticani. Ma non essendomi quest'anno ciò possibile, desidero rendermi almeno spiritualmente presente a tale appuntamento mariano con una cordiale parola di saluto e di apprezzamento per tutti voi, che avete voluto compiere un così significativo gesto di omaggio alla Vergine Santissima. Mi inginocchio anch'io ai piedi dell'Immacolata e, riandando col pensiero alle vicende di questo mese di maggio, elevo a Lei una fervida preghiera di lode e di ringraziamento. *Si ti ringrazio Madre di misericordia*, per le tue sante lacrime! All'inizio di questo mese avrei dovuto dedicare il Santuario a Te intitolato in Siracusa, ma la Provvidenza ha richiesto ancora altro tempo di preparazione. Conforta, Ti prego, tutti i sofferenti; ottieni con il tuo pianto la conversione di chi è prigioniero della falsità e del peccato. *Ti ringrazio, Regina dell'Africa*, per la recente Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi, che ha posto in risalto la dignità e la fede dei popoli di quel Continente. A Te affido, ancora una volta, i frutti di quell'incontro, mentre Ti supplico di ottenere la pace per i nostri fratelli del Rwanda, del Burundi, e per tutti gli Africani profughi ed oppressi a causa di scontri fratricidi. *Ti ringrazio, Vergine Sposa e Madre*, per tutti i coniugi, i figli, i nonni e gli altri componenti delle famiglie che in questo speciale Anno formano una catena universale di preghiera delle famiglie per le famiglie. Vieni in soccorso delle situazioni di povertà materiale e morale; rendici attenti alla vita che sorge e che tramonta; fa' che i genitori e i figli si onorino a vicenda; dona a tutti la gioia di una vita semplice, laboriosa e fedele. *Ti ringrazio, Vergine orante*, per tutti coloro che in questo mese hanno offerto preghiere e sacrifici per il Papa, e in modo speciale per le Suore Clarisse, che il 13 maggio hanno iniziato, nel Monastero "Mater Ecclesiae", il loro servizio spirituale a pochi metri da codesta tua Grotta nei Giardini Vaticani. Insieme ai pellegrini raccolti questa sera ai Tuoi piedi, Ti lodo e Ti benedico. Carissimi Fratelli e Sorelle, sono questi i sentimenti che mi sgorgano spontanei dal cuore e che desidero condividere con voi sotto gli occhi della celeste Madre di Dio e della Chiesa. Nel rinnovare a Lei con fiducioso abbandono il "Totus tuus" del filiale affidamento, imparto a tutti voi - con uno speciale pensiero per il caro Cardinale Virgilio Noè, mio Vicario per la Città del Vaticano - la mia benedizione, che estendo volentieri ai vostri familiari ed alle persone care. *Dal Vaticano, 31 Maggio 1994.* **IOANNES PAULUS PP. II**
